



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "L. PIETROBONO"

Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scientifico - Liceo Classico

Piazza S. Maria Maggiore, 6 - 03011 ALATRI (FR) | C.F. 80012730604

Sito Web: liceoalatri.it | PEO: frpm080001@istruzione.it | PEC: frpm080001@pec.istruzione.it

Alatri, 18 settembre 2026

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

Al Personale ATA

Al D.S.G.A.

Ai Genitori e agli Alunni

Atti / Albo d'Istituto

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)
TRIENNIO 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», e in particolare l'art. 1, comma 14 e comma 93;

Visto il D.P.R. 275/1999 «Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche», in particolare gli artt. 3, 4 e 5, comma 1;

Visto l'art. 1 del D.Lgs. 59/1998 e l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, inerenti la gestione unitaria, la direzione, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane del Dirigente Scolastico nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;

Viste le competenze del Collegio dei Docenti di cui all'art. 7 del T.U. D.Lgs. 297/1994;

Visti il D.P.R. 249/1998 e D.P.R. 235/2007 («Statuto delle studentesse e degli studenti»);

Visto il D.Lgs. 13/2013 sul sistema nazionale di certificazione delle competenze e validazione degli apprendimenti;

Visto il D.M. 211/2010 («Indicazioni nazionali per i Licei»);

Vista la Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 «L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno»;

Vista la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Visti gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;

Visto il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 («Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità») e successive modifiche (D.Lgs. 96/2019);

Vista la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 («Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico») e la D.M. 27 dicembre 2012 sui BES;

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 istitutiva dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);

Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 e le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 7 settembre 2024, n. 183);

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Visto il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

Visto il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 sui modelli di certificazione delle competenze;

Vista la Legge 17 maggio 2024, n. 70 per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo;

Vista la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 in materia di valutazione degli studenti e tutela dell'autorevolezza del personale;

Vista la Legge 19 febbraio 2025, n. 22 (competenze non cognitive e trasversali);

Visto il D.M. 9 agosto 2025, n. 166 (Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle scuole);

Visto il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 relativo alle attività di cittadinanza attiva e solidale nel PTOF;

Vista la Nota MIM 27 settembre 2024, prot. n. 39343, e la Nota MIM 29 ottobre 2025, prot. n. 66850 sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);

Visto l'art. 13 del D.L. 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 106, in materia di valutazione dei Dirigenti scolastici;

Visto il Decreto Interdipartimentale n. 1879 del 07/08/2026 recante la definizione degli obiettivi dei Dirigenti scolastici per l'a.s. 2026/2027;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio prot. n. AOODRLA.REGISTRO DECRETI.R.0001563 del 29-08-2026, con il quale è stato sostituito l'art. 3 (Obiettivi connessi all'incarico) dell'incarico dirigenziale per l'Istituto;

Viste le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV);

Considerata la necessità di armonizzare le scelte gestionali, organizzative e didattiche del PTOF con gli obiettivi strategici nazionali e regionali assegnati al Dirigente Scolastico;

EMANA

I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

E DETERMINA

LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

PER IL TRIENNIO 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

Con il presente atto di indirizzo, il Dirigente Scolastico definisce le linee guida per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025-2028, in piena coerenza con la mission e la vision dell'Istituto e in puntuale recepimento degli obiettivi strategici nazionali e regionali connessi all'incarico dirigenziale (Decreto USR Lazio n. 1563 del 29/08/2026).

La scuola, quale comunità educante inclusiva, equa e innovativa, assume l'impegno prioritario di garantire il successo formativo di ciascun allievo, ottimizzando i servizi amministrativo-gestionali e valorizzando le risorse umane e territoriali.

QUADRO SINTETICO DELLE CONVENZIONI TERMINOLOGICHE

Ai fini del presente documento si intende: Legge (L. 107/2015); Decreto (D.P.R. 275/1999); PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa); RAV (Rapporto di Autovalutazione); PdM (Piano di Miglioramento); Decreto USR Lazio n. 1563/2026 (Decreto di attribuzione degli obiettivi dirigenziali); GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione); GLO (Gruppo di Lavoro Operativo); PAI (Piano Annuale per l'Inclusione); PEI (Piano Educativo Individualizzato); PDP (Piano Didattico Personalizzato); DS (Dirigente Scolastico); DSGA (Direttore Servizi Generali e Amministrativi); AA (Assistente Amministrativo); CS (Collaboratore Scolastico); DD (Dipartimenti Disciplinari).

1. OBIETTIVI CONNESSI ALL'INCARICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (D.D.G. USR LAZIO N. 1563/2026)

In conformità con il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025, con il Decreto Interdipartimentale n. 1879 del 07/08/2026 e con il Decreto USR Lazio prot. n. 1563 del 29 agosto 2026 che ha riformulato l'art. 3 dell'incarico dirigenziale, il PTOF 2025-2028 e la complessiva azione dell'Istituto devono essere strettamente ancorati al conseguimento degli Obiettivi Nazionali e degli Obiettivi di Rilevanza Regionale di seguito recepiti:

Area Obiettivo (Dirigente Scolastico)	Obiettivi Specifici Nazionali e Regionali (USR Lazio)
1. Funzionamento Generale, Efficienza e Trasparenza Amministrativa	• Gestione efficiente dei processi amministrativi per la tempestiva liquidazione delle supplenze brevi e saltuarie (D.P.C.M. 31/08/2016). • Rigoroso rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e accesso civico generalizzato ex D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente e Albo Online). • Gestione virtuosa e programmazione delle risorse finanziarie con rispetto dell'indice di tempestività dei pagamenti delle fatture commerciali (art. 4-bis D.L. 13/2023). • Puntuale rispetto delle scadenze del CCNL per la contrattazione integrativa d'istituto e tempestiva trasmissione della relazione tecnico-finanziaria ai Revisori dei Conti.
2. Valorizzazione Professionale e Gestione delle Risorse Umane	• Valorizzazione delle competenze professionali individuali e collegiali del personale scolastico (docente e ATA). • Definizione e razionale conferimento di ruoli, incarichi di sistema e deleghe operative in diretta funzione degli obiettivi strategici del PTOF.
3. Miglioramento dei Processi Organizzativi e Didattici (SNV)	• Promozione e monitoraggio costante delle azioni pianificate per il raggiungimento dei traguardi del Piano di Miglioramento (PdM).

	Integrazione circolare tra risultanze RAV, attuazione del PTOF e Rendicontazione Sociale, con attenzione agli esiti delle prove standardizzate INVALSI.
4. Successo Formativo, Inclusione, Orientamento e Antibullismo	- Promozione e attuazione delle azioni volte alla piena inclusione di studenti con disabilità e Bisogni Educativi Speciali (BES/DSA). - Azioni strutturate di prevenzione, monitoraggio precoce e contrasto al bullismo e cyberbullismo a norma della Legge 70/2024. - Sviluppo sistematico delle competenze trasversali e orientative per sostenere scelte consapevoli sul futuro formativo e professionale degli studenti (D.M. 328/2022). - Valorizzazione del potenziale individuale attraverso strategie didattiche personalizzate e recupero tempestivo dei divari.
5. Partecipazione, Rapporti con la Comunità, Reti e Ricerca	- Attivazione di intese, convenzioni e accordi di rete con il contesto sociale, le università, il terzo settore e altre istituzioni scolastiche. - Ampia informazione, trasparenza e raccordo efficace per il pieno esercizio delle prerogative degli Organi Collegiali. - Sostegno alla libertà di insegnamento quale lievito di ricerca, sperimentazione metodologico-didattica e internazionalizzazione dell'offerta liceale.
6. OBIETTIVO STRATEGICO REGIONALE PER IL LAZIO (Istituti del Secondo Ciclo)	«Promuovere un clima scolastico rispettoso ed inclusivo attraverso l'implementazione delle relazioni positive ed il potenziamento delle attività di educazione civica» (D.D.G. USR Lazio 1563/2026, All. B).

2. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte gestionali sono orientati all'elaborazione e all'ottimizzazione del PTOF 2025-2028 nel rispetto della normativa vigente. Il documento adotta i principi metodologici di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione del merito e delle competenze, continuità formativa e attenzione alle istanze emergenti. Si configura come strumento aperto, dinamico e partecipato, capace di interagire continuativamente con la comunità scolastica ed educante.

3. INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION E LA VISION D'ISTITUTO

Il PTOF esplicherà in apertura la propria identità strategica articolata in:

- Vision:** la scuola come laboratorio di crescita umana, civile e culturale, orientata all'equità sociale, al contrasto di ogni dispersione e all'accoglienza delle diversità come risorsa feconda;
- Mission:** l'impegno didattico e organizzativo teso a promuovere un apprendimento rigoroso e significativo attraverso una didattica per competenze, orientativa, personalizzata ed inclusiva.

4. INDIRIZZI GENERALI E PRIORITÀ STRATEGICHE

4.1 Integrazione con il RAV e Piano di Miglioramento (PdM)

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV e del Piano di Miglioramento costituiscono asse portante del PTOF. In particolare il Collegio Docenti dovrà:

- a) Verificare e riesaminare gli esiti del triennio precedente, esplicitando punti di forza e aree di miglioramento;
- b) Rimodulare e attuare le azioni del Piano di Miglioramento in stretta correlazione con i processi didattici e inclusivi;
- c) Allineare gli obiettivi curricolari ed extracurricolari alle priorità e ai traguardi fissati nel RAV.

4.2 Obiettivi Formativi Prioritari (art. 1, c. 7, L. 107/2015)

In coerenza con il percorso storico dell'Istituto e con gli obiettivi dirigenziali, si individuano come prioritari i seguenti obiettivi:

- **Competenze linguistiche:** Potenziamento dell'italiano e delle lingue comunitarie, consolidando l'impiego della metodologia CLIL.
- **Competenze scientifico-matematiche:** Rafforzamento del pensiero logico-matematico, delle discipline STEM e della cultura scientifica sperimentale.
- **Arti e linguaggi espressivi:** Pratica e valorizzazione di musica, arte, storia dell'arte, linguaggi multimediali e cinema in raccordo con enti culturali.
- **Cittadinanza, legalità e relazioni positive:** Educazione civica potenziata, intercultura, solidarietà e cura delle relazioni positive (Obiettivo Regionale USR Lazio).
- **Sostenibilità e patrimonio:** Comportamenti responsabili a tutela dell'ambiente e della transizione ecologica (Agenda 2030).
- **Benessere, salute e sport:** Discipline motorie, stili di vita sani e tutela del diritto allo studio degli studenti-atleti (sport agonistico).
- **Competenze digitali ed IA:** Pensiero computazionale, uso etico dei social e introduzione consapevole dell'Intelligenza Artificiale (D.M. 166/2025).
- **Laboratorialità e didattica attiva:** Sviluppo diffuso di approcci laboratoriali, ricerca-azione e problem solving in ambienti innovativi.
- **Inclusione, equità e antibullismo:** Piena inclusione di BES, DSA e disabilità; rigorose azioni preventive e di contrasto al bullismo e cyberbullismo (L. 70/2024).
- **Comunità educante e territorio:** Interazione proattiva con famiglie, enti locali, università, terzo settore e mondo delle professioni.
- **Orientamento e personalizzazione:** Moduli curricolari di orientamento formativo, valorizzazione dei talenti ed E-Portfolio personale (D.M. 328/2022).

5. LA CURA DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

L'Istituto Magistrale Statale «L. Pietrobono» riconosce nell'inclusione scolastica non un mero adempimento procedurale, bensì il principio ordinatore di tutta l'offerta formativa, della didattica quotidiana e dell'organizzazione d'Istituto, in piena conformità con gli obiettivi assegnati dall'USR Lazio.

Garantire una scuola autenticamente inclusiva significa creare un contesto educativo aperto, flessibile ed accogliente, capace di rispondere con tempestività ed efficacia alla molteplicità dei bisogni educativi e di valorizzare le specificità di ciascun allievo.

5.1 Principi Guida e Modello Bio-Psico-Sociale (ICF)

La progettazione inclusiva d'Istituto adotta come quadro metodologico la classificazione ICF dell'OMS (International Classification of Functioning), superando logiche puramente cliniche per concentrarsi sull'interazione dinamica tra le potenzialità della persona e i fattori contestuali ambientali:

- Superamento delle barriere all'apprendimento e alla socializzazione mediante la predisposizione di facilitatori ambientali e tecnologici;
- Progettazione didattica universale ispirata ai principi dell'Universal Design for Learning (UDL), articolando molteplici modalità di presentazione dei contenuti, di espressione e di coinvolgimento emotivo-motivazionale;
- Corresponsabilità collegiale dell'intero Consiglio di Classe: la presa in carico pedagogica e didattica dello studente con disabilità o BES compete a tutti i docenti della classe, in sinergia e piena corresponsabilità con il docente di sostegno.

5.2 Tipologie di Bisogni e Misure di Personalizzazione

Area di Intervento	Dispositivi Didattico-Organizzativi
Studenti con Disabilità Certificata (L. 104/1992, D.Lgs. 66/2017)	• Elaborazione del Profilo di Funzionamento e tempestiva redazione del PEI da parte del GLO in stretta sinergia con famiglia e servizi ASL. • Scelta meditata tra programmazione curricolare (obiettivi minimi/equipollenti) o differenziata in funzione del progetto di vita. • Individuazione di accomodamenti ragionevoli, impiego di sussidi tecnologici/ausili tiftecnici e predisposizione di prove equipollenti.
Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA (Legge 170/2010)	• Redazione entro il primo trimestre del Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso con la famiglia. • Applicazione coerente e sistematica degli strumenti compensativi (sintesi vocale, mappe concettuali, software didattici) e delle misure dispensative essenziali. • Adozione di criteri di valutazione formativa trasparenti che tengano conto dei processi e delle modalità di apprendimento.
Bisogni Educativi Speciali non certificati (Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale)	• Tempestiva osservazione pedagogica da parte dei Consigli di Classe e adozione di PDP temporanei o flessibili. • Attivazione di interventi personalizzati di recupero, motivazione allo studio e sportelli di ascolto psicologico.
Studenti con Background Migratorio e Alunni Adottati	• Attivazione immediata di laboratori intensivi di Italiano L2 per l'acquisizione della lingua dello studio e della comunicazione. • Applicazione puntuale delle Linee di Indirizzo MIUR per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

-
- Coinvolgimento di mediatori linguistico-culturali e promozione del bilinguismo/intercultura come ricchezza per la classe.
-

5.3 Governance dell'Inclusione: Ruolo del GLI, dei GLO e del Personale

La gestione dei processi inclusivi è presidiata da specifici organi e figure di riferimento:

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): coordina le strategie inclusive di plesso e di istituto, monitora i livelli di inclusività e redige annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);
- Gruppi di Lavoro Operativi (GLO): presieduti dal Dirigente o suo delegato per ciascun alunno con disabilità, con la partecipazione del team docenti, dei genitori, degli specialisti ASL e degli operatori all'assistenza specialistica;
- Funzione Strumentale Area Inclusione: raccordo tra dipartimenti, docenti di sostegno, docenti curricolari, segreteria e famiglie, curando la modulistica e la documentazione d'Istituto;
- Personale Collaboratore Scolastico (CS): qualificazione dell'assistenza di base, accoglienza e supporto materiale alle necessità personali e alla mobilità degli alunni all'interno dell'edificio scolastico.

5.4 Raccordo Scuola-Famiglia, Sanità e Continuità per il Progetto di Vita

L'Istituto garantisce la continuità verticale tra i diversi cicli di istruzione e l'orientamento in uscita verso l'università o il mondo del lavoro. In raccordo con l'ASL, i servizi sociali comunali e gli enti del Terzo Settore, la scuola concorre attivamente alla definizione del «Progetto Individuale di Vita» (art. 14 L. 328/2000), assicurando che il percorso scolastico valorizzi le autonomie personali, le abilità sociali e le competenze spendibili nel contesto extrascolastico.

6. INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

Ai sensi del D.P.R. 275/1999, il Collegio dei Docenti valorizzerà le forme di flessibilità didattica e organizzativa:

- a) Articolazione modulare e flessibile del monte orario annuale, promuovendo percorsi interdisciplinari;
- b) Potenziamento del tempo scuola e attivazione di percorsi integrativi nei limiti dell'organico dell'autonomia;
- c) Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario delle discipline, con eventuali aggregazioni o sdoppiamenti di gruppi-classe.

7. CONTENUTI IRRINUNCIABILI DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 dovrà integrare puntualmente i seguenti nuclei tematici:

1. Macrovariabili di contesto: analisi del contesto socio-economico territoriale, percentuale di studenti stranieri e misure inclusive di supporto linguistico (Italiano L2).
2. Quadri orari e percorsi attivi: articolazione degli indirizzi liceali (Linguistico, Scienze Umane, Scientifico, Classico) dislocati tra la Sede Centrale e la succursale Conti Gentili.
3. Curricolo e Valutazione: traguardi formativi per competenze e rubriche di valutazione coerenti con la Legge 150/2024 e le Linee Guida di Educazione Civica (D.M. 183/2024).

4. Rapporti Scuola-Famiglia (art. 29 c. 4 CCNL): valorizzazione della corresponsabilità educativa attraverso forme strutturate di incontro, informazione e dialogo continuo.
5. Percorsi di formazione scuola lavoro (FSL): programmazione di almeno 90 ore nel triennio, funzionali alla scelta consapevole del futuro formativo/professionale (in aderenza agli obiettivi dirigenziali).
6. Recupero e Potenziamento del profitto: interventi per classi parallele nel primo biennio, studio assistito e prove di raccordo INVALSI; sportelli didattici disciplinari nel triennio.
7. Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo: protocolli d'intervento, formazione e monitoraggio a norma della Legge 70/2024.
8. Clima Scolastico ed Educazione Civica: percorsi per il rafforzamento delle relazioni positive tra pari e con i docenti, in piena attuazione dell'Obiettivo Regionale Lazio.

8. INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE E GOVERNANCE D'ISTITUTO

8.1 Organizzazione dei Servizi Amministrativi e Ausiliari (Segreteria)

L'articolazione funzionale dell'apparato amministrativo nel triennio di riferimento risponde ai criteri di efficienza, efficacia e buon andamento fissati dal D.P.C.M. 31/08/2016 e dal D.Lgs. 33/2013:

- Direzione dei Servizi Generali e Amministrativi: D.S.G.A., con compiti di coordinamento dei servizi e tempestiva gestione contrattuale/finanziaria;
- Area Gestione Giuridica ed Economica del Personale: N. 2 Assistenti Amministrativi (AA) per la gestione delle carriere e la tempestiva liquidazione delle supplenze brevi e saltuarie;
- Area Didattica: N. 1 Assistente Amministrativo (AA) per il supporto agli alunni e ai flussi documentali;
- Area Contabilità, Finanza, Inventari e Patrimonio: N. 2 Assistenti Amministrativi (AA)
- Supporto Tecnico-Laboratoriale: N. 1 Assistente Tecnico di Laboratorio.

8.2 Articolazione della Governance e Figure di Sistema

Per una gestione efficace e coordinata delle azioni del PTOF, il Dirigente Scolastico assegna ruoli e compiti al fine di valorizzare le competenze professionali del personale:

1. Staff di Direzione: n. 2 Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico;
2. Staff Allargato d'Istituto: DS, collaboratori, Funzioni Strumentali, DSGA, Presidente del Cdl o suo delegato, referenti di progetto;
3. Funzioni Strumentali al PTOF (art. 33 CCNL):

Area	Denominazione Funzione	Obiettivo Strategico e Ambiti di Riferimento
Area 1	Gestione PTOF, Autovalutazione e Piano di Miglioramento	Aggiornamento PTOF su SIDI; coordinamento progettualità; coordinamento NIV; gestione RAV, dati INVALSI ed Eduscopio; monitoraggio PdM; Customer Satisfaction e Rendicontazione Sociale.

Area	Denominazione Funzione	Obiettivo Strategico e Ambiti di Riferimento
Area 2	Didattica, Curricolo e Valutazione degli Apprendimenti	Coordinamento dipartimenti; curriculum Educazione Civica (33 ore); griglie di valutazione comuni; prove parallele d'istituto; coordinamento interventi di recupero; simulazioni e supporto Documento del 15 Maggio per Esami di Stato.
Area 3	Innovazione Didattica, Digitale e Transizione PNRR	Integrazione piattaforme e IA generativa; valorizzazione ambienti Next Generation Classrooms/Labs (Scuola 4.0); repository OER e UDA; formazione docenti (DigCompEdu, DM 65 e DM 66).
Area 4	Inclusione Scolastica, Benessere dello Studente e Contrasto al Disagio	Coordinamento GLI e PAI; supporto GLO e PEI su base ICF (DI 153/2023); gestione diagnosi e validazione PDP (L. 170/2010 e BES); Sportello di Ascolto; contrasto a dispersione, fobia scolare e ritiro sociale.
Area 5	Orientamento in Entrata, Accoglienza e Ri-orientamento (in Itinere)	Rete con istituti comprensivi; Open Day e micro-stage; Settimana dell'Accoglienza e peer tutoring; monitoraggio precocissimo delle difficoltà nel biennio; procedure di ri-orientamento interno ed esterno.
Area 6	Internazionalizzazione, Lingue Straniere e Mobilità Studentesca	Certificazioni linguistiche QCER (Cambridge, DELF, DELE, Goethe); mobilità studentesca individuale all'estero (Learning Agreement e reintegro ex D.Lgs. 62/2017); stage linguistici, scambi culturali ed eTwinning; supporto metodologico CLIL.
Area 7	Area Sport, Benessere e Promozione della Salute	Gestione Centro Sportivo Scolastico (CSS); Campionati Studenteschi e tornei interni; Giornata dello Sport e dell'Accoglienza; sperimentazione Studenti-Atleti di Alto Livello (D.M. 279/2018); progetti di educazione alla salute, corretti stili di vita e corsi BLSD.

4. Docenti Referenti: Referente INVALSI, Animatore Digitale, Referente Sito Web/Trasparenza, Referente Bullismo/Cyberbullismo (L. 70/2024), Referente Educazione Civica, Referente DDI, Coordinatori di plesso;
5. Dipartimenti Disciplinari e Coordinatori di classe per la tenuta pedagogico-didattica dei percorsi.

9. SCELTE GESTIONALI SUI FABBISOGNI DI ORGANICO E PERSONALE

In vista della determinazione dell'organico dell'autonomia per il triennio 2025-2028, si individuano le seguenti esigenze organiche:

A) Posti di Potenziamento dell'Offerta Formativa:

- N. 1 cattedra cl. conc. A017 (Disegno e Storia dell'Arte);
- N. 1 cattedra cl. conc. A048 (Scienze Motorie e Sportive);

- N. 1 cattedra cl. conc. A045 (Discipline Economico-Aziendali);
- N. 1 cattedra cl. conc. A046 (Discipline Giuridico-Economiche);
- N. 1 cattedra cl. conc. AD02 (Area Umanistica / Lettere).

I docenti di potenziamento saranno impiegati su compresenze in classi ad alto tasso di BES/DSA, laboratori di livello, sdoppiamento di classi numerose e progetti prioritari del PdM.

B) Fabbisogno Docenti di Sostegno:

- N. 6 docenti specializzati per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità + 5 in organico di fatto;

C) Fabbisogno Personale ATA:

- Collaboratori Scolastici (CS): N. 12 unità;
- Assistenti Amministrativi (AA): N. 5 unità;
- Assistenti Tecnici di Laboratorio: N. 1 unità.

10. INFRASTRUTTURE MATERIALI E DOTAZIONI TECNOLOGICHE

Il PTOF definirà il fabbisogno di arredi, infrastrutture digitali e attrezzature di laboratorio in conformità con gli interventi realizzati nell'ambito del PNRR (Scuola 4.0 - Next Generation Classroom e Labs), garantendo la piena fruibilità dei dispositivi e la manutenzione costante degli ambienti scolastici.

11. PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE E STUDENTI

Il Piano di Formazione d'Istituto (ex commi 124 L. 107/2015) valorizzerà specifici percorsi per le diverse componenti:

11.1 Personale Docente

- Formazione su transizione digitale, intelligenza artificiale, ambienti e metodologie innovative (cooperative learning, flipped classroom, PBL);
- Didattica delle discipline STEAM e potenziamento delle competenze di base;
- Didattica inclusiva, normativa e strategie didattico-pedagogiche per alunni con BES e DSA;
- Italiano L2 per studenti stranieri e metodologia CLIL per l'insegnamento in lingua straniera;
- Prevenzione del bullismo (L. 70/2024), salute, sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo.

11.2 Personale ATA

- Digitalizzazione documentale, gestione dei protocolli in rete e archiviazione telematica (DSGA, AA);
- Trasparenza, privacy e pubblicazione atti su Amministrazione Trasparente / Albo (DSGA, AA);
- Inclusione e assistenza di base/ausilio materiale agli studenti con disabilità (CS);
- Corsi obbligatori di igiene, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. 81/2008.

11.3 Studenti

- Percorsi formativi sulle tecniche fondamentali di Primo Soccorso;
- Attività formative sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e nei laboratori (propedeutiche al PCTO).

12. PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ E RETI TERRITORIALI

In piena aderenza ai principi di sussidiarietà e corresponsabilità educativa, e in coerenza con gli obiettivi dirigenziali di rete, l'Istituto promuove la stipula di Patti Educativi di Comunità con Enti Locali, Istituzioni culturali, Scuole in rete e Terzo Settore per la condivisione di spazi, l'arricchimento dell'offerta formativa e la ricerca metodologica.

13. CRITERI DI REDAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL PTOF

Al fine di rendere il documento fruibile, chiaro ed efficace per tutta la comunità educante:

- Semplicità e rigore: adozione di un registro comunicativo chiaro, con periodi lineari ed esaustivi;
- Impiego di schemi e sintesi visive: integrazione di mappe concettuali, tabelle, grafici e link digitali interattivi;
- Modalità di predisposizione: il testo sarà redatto dalla Funzione Strumentale all'Offerta Formativa con il supporto del Gruppo di Lavoro designato dal Collegio Docenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Simona Scarsella

(Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)